

# COMUNE inFORMA



Periodico quadrimestrale edito dall'Amministrazione Comunale di Albano S. A.

NUMERO 1 - DICEMBRE 2024

## Uno strumento di confronto e dialogo

Iniziamo con l'interpretazione del nome della testata. "Comune inForma" potrebbe infatti risultare anche supponente per come è stato impostato graficamente. Il proposito, tuttavia, racchiude due semplici aspettative: trasmettere informazione e saggiare il reale stato di salute del Comune. Tramite il primo vorremmo mostrare non solo la vivacità dell'amministrazione (che al limite ha pure altri mezzi concreti per divulgarla), bensì la vitalità che si coglie sia nell'associazionismo locale, sia nei singoli cittadini. Vorremmo insomma che questo nuovo notiziario costituisse uno strumento di collegamento, quindi di dialogo e di confronto, tra la comunità e l'Amministrazione. Perciò chiunque avesse curiosità o richieste di interesse generali da soddisfare, oppure anche suggerimenti per potenziali provvedimenti pubblici, è sufficiente inviarle al nostro indirizzo di posta elettronica e sarà un nostro gradito impegno pubblicarle con gli interventi in risposta degli assessori o degli uffici preposti.

Ci apprestiamo, con questo primo numero, a rispolverare con un po' di presunzione amabili ricordi di circa trent'anni fa quando, con un gruppo appassionato, incuriosito e stimolato ad animare anche con l'informazione la consuetudine locale, vennero realizzati due periodici trimestrali editi dapprima dal "Gea" (Gruppo ecologico Albano, con "Recall") e successivamente ("Arimo"), in sostituzione del primo, dall'Amministrazione comunale quando, coincidenza, il sindaco era, già allora, Gianmario Zanga.

L'auspicio, che è peraltro una condizione *sine qua non*, accarezza la certezza di non limitarci a produrre un bollettino di notizie filtrate dalla giunta comunale, o quantomeno non come unica fonte poiché non si può ovviamente prescindere dagli interventi assunti dall'Amministrazione, bensì di inoltrarci con discreto interesse nella realtà del paese per conoscere e approfondire le attività di organizzazioni di volontariato operanti sul territorio nel mondo del sociale, della cultura, dello sport, magari facendo emergere in questi ambiti anche esperienze di singoli concittadini la cui attività o i successi personali sfuggono a chi, come colpevolmente anche al sottoscritto, si è un po' (tanto) alienato dalla quotidianità albanese.

Esordiamo quindi sommessamente e in questo primo numero scorgerete probabilmente molto poco di tale desiderio, perché per ottenere una visione ampia di quello che ci circonda e poterla poi trasmettere ai concittadini, non è sufficiente il singolo impegno, mentre è invece indispensabile creare all'interno del periodico un gruppo di lavoro composto magari da giovani con particolare spirito di iniziativa e di osservazione, volenterosi e invogliati a portare in superficie gli obiettivi di quanti operano, gestiscono e organizzano con efficacia il proprio contributo verso il prossimo senza mostrarsi, ma "facendo". Ecco, formare un assortito "gruppo di lavoro" è un'altra meta che ci proponiamo di abbracciare per essere in grado di offrire una sufficiente informazione e, perché no?, anche esortando al dibattito locale, pur consapevoli che notizie, proposte e attività da divulgare sono tuttavia proporzionali anche ai limiti imposti dalle dimensioni del nostro comune. La periodicità quadrimestrale del notiziario (le prossime uscite sono programmate nei mesi di aprile e agosto), non impone di sfornare materiale in tempi rapidi con il rischio di banalizzarne il contenuto, anzi consente invece di riflettere positivamente.

Dunque ci apprestiamo, da ora in avanti, a percorrere con fiducia questo sentiero che al momento, per quanto sinora esposto, è ovviamente soltanto esplorativo.

Gilberto Foresti



## Intervista al sindaco

Gianmario Zanga è al suo terzo mandato come primo cittadino, ma soprattutto è da oltre trent'anni ininterrottamente impegnato nell'attività amministrativa, anche come consigliere di opposizione.

In questa intervista abbiamo spaziato dalle sue aspettative future rispetto al ruolo che ricopre, ai rapporti sia all'interno della propria rappresentanza consiliare, "politicamente" molto eterogenea, sia con i gruppi di opposizione. Abbiamo anche approfondito la propensione ad accettare eventuali critiche sul suo operato, che ovviamente sono una naturale conseguenza dell'incarico pubblico che esercita, passando per gli interventi in programma rispetto all'effettiva realizzazione prima del termine del mandato, concludendo con la concessione della cittadinanza onoraria.

A PAGINA 3

## Urbanistica

### Una fondazione per il nuovo teatro

Proseguono serrati i rapporti con gli eredi di Luigi Salvi per l'acquisizione dell'area (ex "Butunera") scelta per la realizzazione del nuovo teatro comunale. Il progetto è ormai definito, ma per dare seguito all'iter è necessario che venga sottoscritto l'atto di cessione, dopodiché si potranno accelerare i tempi per la costituzione di una fondazione che gestirà la struttura insieme, quantomeno nelle intenzioni, anche alla Torre Civica da acquisire e ristrutturare.

Dal teatro alle vasche di laminazione: saranno tre quelle che verranno realizzate sul nostro territorio, di cui due, finanziate dal Ministero e da realizzarsi a cura dell'Amministrazione, dovrebbero entrare in funzione entro i primi 6 - 7 mesi del prossimo anno.

A PAGINA 7

## Appunti di storia

### Albano scelse il Re

Il 2 giugno 1946 si tenne il referendum istituzionale e la maggioranza degli elettori di Albano votò a favore della Monarchia a dispetto della Repubblica.

Tuttavia per l'assemblea costituente, nello stesso giorno, i voti per i partiti monarchici risultarono irrisori. In entrambe le circostanze il numero delle donne che votarono risultò maggiore di quello degli elettori maschi.

A PAGINA 2

## Dalla Biblioteca

### Utenti in aumento

Anno 2024 decisamente favorevole per la biblioteca, sia per la frequenza degli utenti che per le iniziative culturali proposte, mentre anche il 2025, ormai alle porte, si preannuncia altrettanto promettente.

A gennaio è in programma una rappresentazione teatrale in occasione della Giornata della Memoria, mentre a febbraio è previsto per i ragazzi della scuola media uno spettacolo di booktrailer.

## Sociale

### Progetto "Wannabe.1"



Dal 1° gennaio 2025 l'iscrizione, e quindi l'accesso alla Ludoteca, sarà gratuito. Lo ha deliberato la Giunta comunale per facilitare l'accoglienza delle famiglie riducendo eventuali ostacoli di ordine anche economico oltre che burocratico.

Nella pagina riservata ai servizi sociali presentiamo inoltre il progetto "Wannabe.1" rivolto a soggetti con disabilità fisica, sensoriale e psichica, nonché l'Albo comunale delle Associazioni: sono ad oggi 23 quelle iscritte, suddivise in sei dei nove settori previsti.

A PAGINA 5

## Cultura

### Una "Prima" nazionale

In occasione della quinta edizione di *Terre del Vescovado Teatro Festival*, presso l'Agriturismo Sant'Alessandro è stato proposto dalla compagnia Mario Perrotta uno spettacolo in prima assoluta a livello nazionale.

Un'altra "prima", nella stagione appena terminata di Albanoarte Teatro, è stata senza dubbio la serata messa in scena nel giardino di Villa Salvi, aperto appunto per la prima volta al pubblico grazie anche al buon rapporto che l'associazione e l'assessorato alla Cultura hanno instaurato con la proprietà.

A PAGINA 4

## Ambiente & Ecologia

### Crollo del secco

La sensibile diminuzione del rifiuto secco, non riciclabile, con il conseguente aumento delle altri generi riciclabili è sicuramente una buona notizia dopo quasi ormai un anno dall'attivazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Questo conferma la propensione della cittadinanza a porre attenzione alla corretta suddivisione dei residui prodotti. Purtroppo non si attenua l'abbandono dei rifiuti, sebbene siano stati intensificati i controlli e comminate diverse ammende ai trasgressori, peraltro spesso nepure di Albano.

A PAGINA 6



## Sport e Tempo libero

### Pallavolo e Ginnastica

Come in ogni paese quando si parla di sport, il pensiero immediato non sfugge al richiamo calcistico. Eppure non difettano alternative e anche nel nostro comune sono presenti delle valide discipline. In questo numero "esploriamo" perciò due attività che coinvolgono prevalentemente il genere femminile e, soprattutto, appartenenti al settore giovanile: la pallavolo e la ginnastica artistica. Quest'ultima è ormai diventata una presenza storica ad Albano, mentre è più recente la presenza della pallavolo che, oltre alla partecipazione ai tornei giovanili CSI, da questa stagione ha pure una formazione iscritta al campionato della Fipav che disputa le gare interne il lunedì sera al centro sportivo.

A PAGINA 8

## Collabora con noi

Se avete domande di interesse generale da porre agli assessori o agli uffici comunali, oppure suggerimenti su argomenti da trattare o approfondire, potete inviarli al nostro indirizzo email:

[notiziario.comunale@comune.albano.bg.it](mailto:notiziario.comunale@comune.albano.bg.it)

Dovrà essere obbligatoriamente riportato il nominativo del mittente che, su richiesta, potrà poi non essere indicato nel testo pubblicato. Sono gradite anche vecchie foto del paese per riscoprire il passato e arricchire la pagina "storica" del notiziario. Ribadiamo inoltre la speranza che possa affermarsi un assiduo contributo da parte delle associazioni e dei cittadini, indispensabile a esortare l'interesse per il notiziario e, soprattutto, incitiamo la collaborazione di quanti volessero sperimentare la partecipazione nella redazione.

## Marzo 1946: Prime elezioni amministrative con il voto delle donne

Ad Albano si presentano soltanto due liste: DC, che vince con il 65%, e PSI

Il primo appuntamento elettorale del periodo post fascista non rappresenta soltanto il ritorno al suffragio universale, soppresso nel 1926, bensì coincide anche con l'importante apertura del voto alle donne, diritto in precedenza mai concesso se non in rare occasioni.

Bisogna quindi attendere il 1° febbraio del 1945, quando sulla Gazzetta ufficiale viene pubblicato il decreto legislativo che colma tale lacuna e con il quale il diritto di voto viene esteso alle donne. La lotta per il diritto di voto alla rappresentanza di sesso femminile ha avuto, in Italia, una lunga storia. La prima proposta in tal senso fu avanzata da Salvatore Morelli, nel 1871 e, dopo di allora venne presentata per altre venti volte, da singoli parlamentari democratici e socialisti o da organizzazioni femminili.

Nel 1919 anche il Pontefice Pio X si dichiarò a favore del suffragio femminile, immaginandolo come una possibile risorsa contro l'avanzata del movimento operaio e socialista. Nel 1925 il voto venne concesso ad alcune cate-

rie di donne, e comunque fu circoscritto per le sole elezioni amministrative. Ma nell'anno successivo il partito fascista sopprime il diritto di voto per tutti, uomini e donne. Dal 1946 dunque - data delle prime elezioni amministrative e poi, il 2 giugno della elezione dell'Assemblea Costituente - le donne italiane votano e possono essere considerate, dal punto di vista politico, cittadine a pieno titolo. La loro partecipazione al voto è, in genere, molto alta. Molto ridotta, invece, è la loro presenza negli organismi rappresentativi, dai consigli comunali al Parlamento, tanto da suggerire, in tempi più recenti, l'introduzione di una quota da destinarsi, appunto, a esponenti di sesso femminile. Dunque, il primo appuntamento delle donne è fissato con le elezioni amministrative che si tengono nella primavera del 1946, scadenza che coincide anche con il ritorno al sistema elettivo (Decreto legge n. 1 del 7 gennaio 1946). Fino all'anno 1896, infatti, il Regio decreto sulle elezioni comunali e provinciali prevedeva che il sindaco dei comu-

ni inferiori a 10.000 abitanti fosse di nomina regia tra i consiglieri eletti a suffragio diretto. Nel 1926 il sistema elettivo venne abolito e l'amministrazione fu affidata al podestà di nomina governativa.

Ad Albano, le amministrative si tengono il 24 marzo 1946. Gli elettori sono chiamati ad eleggere i quindici consiglieri che, teoricamente, dovrebbero amministrare il paese per i successivi quattro anni. Tuttavia, già l'anno successivo, in seguito alle dimissioni del sindaco e, più avanti, di alcuni consiglieri, il

comune venne commissariato. Gli elettori iscritti nelle liste sono 985, di cui 485 maschi e 500 donne. Già alla prima chiamata, quindi, le donne sono in numero maggiore e superiore è anche la percentuale (90,20%) delle votanti, rispetto a quella dei maschi (85,36%). Complessivamente sono 865 gli elettori che si recano al seggio per esprimere le proprie preferenze (414 maschi e 451 femmine), presso l'unica sezione allestita nel comune, presieduta da Paolo Milesi, che nel 1960 si candiderà a sindaco rima-

nendovi in carica per tre mandati (sino al 1975, conservando a tutt'oggi il maggior numero di anni da primo cittadino).

A contendersi il gradimento dei cittadini si presentano due sole liste: democristiani e socialisti (con simbolo contrassegnato dalla falce e martello). Ognuna delle due liste si compone di dodici candidati e l'esito è scontato: la Dc già al debutto alle elezioni comunali ottiene una schiacciante maggioranza (565 voti, 65%), mentre ai socialisti rimangono soltanto 218 voti (25,20%). Ben 82 le schede bianche e nulle. Le preferenze indicate dagli elettori non sono significative: Mario Forcella è il candidato più votato (570), seguito da Vittorio Parsani (568), Alfonso Bassi e Giuseppe Rossi (567), Giuseppe Marchesi (566), Vincenzo Savoldi, Costantino Rota, Camillo Marcolli, Alessandro Marchesi e Bernardo Damilani (565), Giovanni Pezzotta (563), Luigi Pontoglio, che chiude l'elenco, 551 voti. È curioso, e inspiegabile non conoscendo il sistema elettorale allora in vigore, come alcuni eletti abbiano potuto

*In questa pagina verranno riprodotti quadrimestralmente accenni di storia di Albano già pubblicati circa trent'anni fa sui periodici "Recall" e "Arimo". Per i lettori più giovani possono rappresentare spunti di curiosità per approfondire la conoscenza del nostro paese, mentre per gli ultra cinquantenni, invece, possono costituire un piacevole momento di ripasso storico.*

ottenere un numero di voti inferiore al voto di lista (è probabile che il loro nome venisse depernato dalla scheda). Tre, invece, sono i candidati eletti di sinistra che formeranno in consiglio il gruppo di opposizione: Alessandro Mogni (225 voti), Tobia Cremaschi (224) e Giovanni Pezzotta (223), mentre i restanti nove candidati socialisti, non eletti, sono: Borromeo Mario, Cremaschi Angelo, Pizzoli Lino, Biava Abele, Bertocchi Giovanni, Biava Luigi, Rubbi Angelo, Parsani Luigi, Cremaschi Elia.

### Ma il sindaco si dimise dopo 10 mesi

Il primo consiglio comunale del periodo post-bellico elesse Alfonso Bassi sindaco di Albano. Tuttavia il 25 gennaio 1947, cioè a meno di dieci mesi dall'elezione, Bassi si dimise e con lui otto consiglieri, tant'è che il prefetto sciolse l'assemblea e nominò un commissario che rimase in carica sino a giugno dell'anno successivo. Alcuni dei nomi presenti nelle liste del '46 hanno segnato la storia politica di Albano dal dopoguerra in poi, facendo emergere, già da allora, come la passione politica sia stata tramandata da padre in figlio e come, tutto sommato, in un piccolo paese di provincia le persone, o meglio le famiglie che hanno amministrato, si accostino spesso non soltanto per comuni sentimenti partitici, ma pure per stretti legami di sangue.

## Al referendum istituzionale, Albano sceglie la monarchia

2 giugno 1946: il 53,78% degli elettori del paese sceglie la monarchia rispetto alla repubblica

Monarchia o Repubblica? Uscita lacerata dalla Seconda guerra mondiale l'Italia è chiamata a scegliere. E la divisione è netta, sia in termini di voti, sia in termini geografici. Il 2 giugno 1946 si tengono infatti le elezioni per l'assemblea costituente, abbinate al referendum istituzionale che porterà alla proclamazione della repubblica. Votano l'89,1% degli aventi diritto e dalle urne prevale di stretta misura la scelta repubblicana (12.717.923 elettori repubblicani, pari al 54,3%, contro 10.719.284 elettori monarchici (45,7%).

L'analisi del voto porta tuttavia a disegnare una netta distinzione tra l'Italia settentrionale e centrale (favorevole alla repubblica rispettivamente con il 64,8% e il 63,5% dei voti), ed il Mezzogiorno e le Isole, dove invece prevale la mo-

narchia (67,4% nel Mezzogiorno continentale, mentre 64,7% in Sicilia e 60,9% in Sardegna). Ancora più accentuata è la diversificazione regionale o locale (a Napoli l'80% vota per la monarchia, nella Romagna il 90% sceglie la repubblica), che riflette la realtà di una cultura di massa e certe tradizioni storiche.

Ad Albano gli elettori iscritti nelle liste sono 956 (470 maschi, 486 femmine) su una popolazione di circa 1850 abitanti; votano in 900 (94,14%), di cui 428 maschi e 472 femmine. La percentuale è abbondantemente sopra la media nazionale, ma rispetto all'esito finale, e soprattutto alla tendenza riscontrata nel nord Italia, dalle urne di Albano prevale invece la preferenza alla monarchia con 484 voti validi (53,78%) rispetto ai 358 conferiti alla Repubblica, mentre

12 risultano le schede nulle e 46 quelle bianche.

Nello stesso giorno si tengono anche le elezioni dei Deputati alla Assemblea Costituente con otto liste presenti. La Dc ottiene una schiacciante maggioranza dei suffragi, ma il dato più indicativo è rappresentato dai voti riportati dai partiti

monarchici e da quelli cosiddetti agnostici: sebbene la maggioranza degli elettori albanesi, nel referendum, avesse preferito la monarchia alla repubblica, il raggruppamento dichiaratamente fedele alla monarchia (Liberale, Fronte uomo qualunque e monarchico) aveva riportato soltanto 59 voti sul totale di 847

schede valide. Una contraddizione che trova comunque conferma e conforto su scala nazionale. Seppure in tono minore, infatti, anche a livello generale il raggruppamento di destra ottenne soltanto 4.303.273 voti validi (pari al 18,75%), mentre i

partiti repubblicani (Psiup, Pci, Pri, Pda e altri) raggiunsero il 46,03% con 10.566.663 voti.

Evidente quindi che l'ago della bilancia nella scelta istituzionale fu assunto dalla Dc (8.083.206 voti, corrispondenti al 35,21%), tant'è che Pietro Nenni, ministro per la Costituente e in gioventù fervido repubblicano, esprime nei suoi "Diari" un giudizio critico e amareggiato: "In conclusione, abbiamo fatto la Repubblica non solo contro il Quirinale, ma anche contro il Vaticano e, sulla cresta dell'onda del suffragio universale, emerge vittorioso Alcide De Gasperi".

Ad Albano, quindi, con il primo appuntamento elettorale la Dc raggiunge subito quella maggioranza assoluta di voti che conserverà per quasi cinquant'anni, gestendo anche il Consiglio comunale.

### Elezioni per l'assemblea costituente

Partito presentatore	Albano	%	% Naz.
Partito comunista	37	4,36	18,93
Partito d'azione	41	4,84	1,45
Partito Repubblicano	12	0,12	4,36
Partito Democrazia Cristiana	489	57,73	35,21
Fronte uomo qualunque	7	0,83	5,27
Partito Socialista	209	24,67	20,68
Partito Liberale	34	4,01	
Partito Monarchico	18	2,12	
Nulle e bianche	58		

## Dalla Biblioteca comunale

## Sono stati 3800 gli utenti attivi nel 2024

Il 2024 è stato un anno ricco di ottimi risultati per la nostra biblioteca, sia in termini di frequentazione e servizi erogati che di eventi culturali realizzati.

Cominciamo con qualche dato statistico: sono stati effettuati circa 32.000 prestiti, in locale o in inter prestito provinciale, e una quarantina di prestiti con le province di Brescia e Cremona. Oltre al tradizionale prestito librario, sono in costante crescita i prestiti di materiale multimediale (soprattutto film e audiolibri) e di periodici, mentre sta aumentando l'interesse verso i servizi più innovativi, come l'utilizzo dei giochi in scatola, di cui possediamo una ricca collezione, lanciata in grande stile con tre incontri tenuti da animatori professionisti nei mesi di aprile, maggio e settembre.

Gli utenti attivi (cioè coloro che hanno effettuato almeno un prestito nel corso del 2024) sono circa 3800 e solo quest'anno abbiamo tesserato un'ottantina di persone tra adulti e ragazzi.

Hanno dato risultati molto positivi in termini di avvicinamento di nuove famiglie ai servizi bibliotecari le iniziative che fanno sentire la

vicinanza della biblioteca nei momenti "di passaggio", come una nuova nascita o il completamento di un ciclo scolastico. In questa direzione vanno il kit di benvenuto per i nuovi nati, contenente un libriccino in bianco e nero, il modulo per il tesseramento del piccolo e un segnalibro personalizzato, e i doni per i remigini, ossia i bambini che passano dalla primaria alla secondaria, con un libro in dono appositamente dedicato a questo momento delicato, un allegro segnalibro e una bibliografia ricca di consigli ad hoc.

Per quanto riguarda la permanenza nelle sale studio, abbiamo avuto un boom di presenze di studenti universitari che trovano nei piani superiori della biblioteca un ambiente silenzioso e accogliente per lo studio (oltre 800 persone, tra residenti e provenienti da altri paesi), mentre il pianterreno mantiene le sue caratteristiche di informalità e vivacità, dando ospitalità, oltre al normale pubblico che passa per prendere un libro o chiedere informazioni, a circa 400 bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo che si fermano per ricerche o lavori di gruppo. Passando agli eventi, quest'anno, per la prima

volta nella storia della biblioteca, abbiamo ospitato grandi firme della narrativa italiana, registrando un enorme successo di pubblico. Grazie alla preziosa collaborazione con Roberto Cecchinelli della libreria Ubik di Stezzano, sono stati infatti organizzati incontri con il giallista Gian Andrea Cerone (a maggio) e con il fenomeno social di Vita con Lloyd Simone Tempia (a ottobre) in occasione della presentazione dei loro nuovi libri. Un'esperienza che vogliamo assolutamente ripetere!

Un'altra iniziativa particolarmente significativa è stata la serata, realizzata in collaborazione con Albanoarte Teatro, "Immergersi in Villa" (vedi articolo nella pagina Cultura, ndr). Tra le proposte per bambini più originali e innovative, ci sono state una divertente caccia alle uova nel giardino della biblioteca a Pasqua, il laboratorio di light painting ad Halloween (una novità assoluta nella nostra zona) e i laboratori ludici a tema natalizio in inglese, tenuti da madrelingua, per i bambini dell'asilo e della primaria.

Tutte le classi della primaria e della secondaria sono inoltre venute almeno una volta in bi-

blioteca per assistere ad attività strutturate come "Leggere Stem", "Quante storie per tutti i gusti!", "Un Nodo Blu contro il Bullismo", "Storie di bambini e giocattoli nella Shoah" e "Tempo Libero in Rete 2024". È stata inoltre confermata nel mese di novembre un'attenzione speciale verso i più piccoli con un doppio appuntamento in occasione di *Nati per Leggere in Festa* (per le fasce 6-24 mesi e 3-6 anni), tenuto per la prima volta da un'ostetrica professionista con un focus particolare sull'importanza della lettura ad alta voce nel rapporto genitore-bambino.

Il 2025 promette un palinsesto altrettanto ricco. Sicuramente a gennaio ci sarà una rappresentazione teatrale per la cittadinanza in occasione della Giornata della Memoria, a febbraio i ragazzi delle medie assisteranno a un coinvolgente spettacolo di booktrailer realizzato dalla Compagnia Luna e Gnac, mentre a marzo non mancherà, come da tradizione, un momento di divertimento o di riflessione con uno speciale incontro in biblioteca per le nostre lettrici in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

## "PREVALE L'ATTACCAMENTO AL PAESE"

Nell'intervista al sindaco Gianmario Zanga esaminiamo l'aspetto privato e quello pubblico, solleticandolo su un'eventuale futura candidatura e sulle aspettative per le opere da realizzare

di **Gilberto Foresti**

Sfogliando l'archivio storico della memoria, probabilmente Gianmario Zanga è il politico locale che a tutt'oggi può vantare il maggior numero di anni di militanza nell'assemblea comunale, spartito tra il ruolo di primo cittadino, che attualmente lo posiziona al secondo posto in una virtuale classifica per "anzianità" di mandato, e quello di "semplice" consigliere.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 81 del 25 marzo 1993 venne introdotta l'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini e l'anno successivo, candidandosi e vincendo, Zanga poté appunto vantare questo exploit presentandosi, peraltro per l'unica volta, con una lista di estrazione di centro destra, mentre successivamente privilegiò la partecipazione con liste civiche alquanto assortite, senza una collocazione politica ben definita.

Proprio da questa predisposizione a non confinarsi nel proprio credo partitico, ad aprile dello scorso anno il consiglio comunale votò all'unanimità la proposta della Giunta di assegnare la cittadinanza onoraria ai figli nati in Italia da genitori stranieri. Una specie di «ius soli», pur onorario e puramente simbolico.

**Hai un primato: sei stato il primo sindaco di Albano ad essere stato eletto, nel 1994, direttamente dai cittadini. Però il record di anni da primo cittadino è di Paolo Milesi, dal 1960 al 1975. A conclusione di questo tuo mandato, nel 2026, raggiungerai invece "solo" 13 anni: aspiri ad un altro record?**

"È un poco prematuro pensare ora ad un record. Il mandato scadrà nel 2027 perché siamo abbinati ad altre elezioni. Se tutto funziona come adesso penso di sì ad un altro mandato con le stesse persone. Se la gente ci vorrà ancora noi ci saremo."

**In pratica, tra sindaco e consigliere comunale, sono ormai circa trent'anni di impegno. Che cosa ti stimola: passione per la politica, attaccamento al paese, o altro?**

"Sicuramente prevale l'attaccamento al paese, dove vivo con la famiglia, dove lavoro, dove ho i miei pochi svaghi e i miei tanti amici. La politica vera, quella dei partiti, non mi si addice molto."

**Se è passione, sembrerebbe una tradizione familiare. Ci sarà in futuro un Giorgio a sostituirti?**



Il sindaco Zanga e il suo vice Fabrizio Mogni il 4 maggio 2023 hanno consegnato la cittadinanza onoraria a 23 ragazzi nati da genitori stranieri.



Il sindaco Gianmario Zanga con la moglie Marilena Cortinovis.

"I tempi stanno cambiando. Non lo consiglierai ad un figlio. O quantomeno meglio prima un po' di gavetta..."

**Che cosa rispondi a chi sostiene che la tua sia invece una candidatura prevalentemente per interesse lavorativo?**

"Rispondo che, al contrario, il ruolo di sindaco mi limita non poco nella mia attività. Su di me ci sono molti riflettori puntati, ma ritengo sia giusto così."

**Non ti è mai venuto l'impulso di non candidarti, oppure di dimetterti dopo aver ricevuto un giudizio magari piuttosto negativo a livello personale?**

"Le critiche al mio operato non mi spaventano e non mi infastidiscono quando sono costruttive. La gente deve capire però che talune scelte, anche impopolari alcune volte, le facciamo per il bene di tutta la comunità e mai solo per una parte."

**Che differenza hai riscontrato tra le prime due legislature da primo**

**cittadino e quella attuale, a livello amministrativo, visto anche la distanza temporale?**

"La differenza sostanziale risiede nelle problematiche sociali. La società sta cambiando e cambiano le abitudini. Un tempo il problema era come riuscire a spendere i soldi del Comune; oggi il problema è dove trovarli e quando arrivano sono già spesi. Il tema dell'assistenza ai più deboli e fragili richiede un grande sforzo economico ma soprattutto umano. Siamo qui anche per questo."

**E a livello di gruppi consiliari? I componenti delle opposizioni sono totalmente differenti: ora più liste civiche, prima erano più partitiche.**

"Nelle opposizioni si nota molto la differenza tra coloro che hanno già amministrato in maggioranza e chi invece ancora aspetta."

**A parte il primo mandato nel 1994-98, poi ti sei sempre candidato in liste civiche di estrazione politica molto eterogenea. Negli incontri di gruppo, emergono queste differenze? Non ti senti a disagio a confrontarti con chi proviene dal fronte opposto?**

"Sono molto sereno in questo momento nei rapporti con i miei assessori e consiglieri di maggioranza. Persone serie e molto operative. In particolare il nostro vice sindaco: trasmette al gruppo la saggezza del più anziano citando spesso don Milani. Da questa esperienza amministrativa ne uscirò molto rafforzato in termini di "emozioni positive" e non solo per me, ma soprattutto per gli altri."

**Rispetto al programma elettorale, a che punto siete?**

"Direi completato nella parte eletto-

rale. Il problema dei tempi di attesa al passaggio a livello ferroviario è stato risolto; la riapertura del centro sportivo è avvenuta, come pure la riapertura del centro anziani. Abbiamo inaugurato da poco il centro prelievi e sono in dirittura d'arrivo sia le vasche di laminazione, sia il terreno per un parco attorno alla sede Alpini e la grande sorpresa del nuovo teatro comunale sull'area dell'ex Bottonificio Salvi. E poi come ulteriore sorpresa intollereremo una via..."

**Al di là che non ti comprometti sulla dedica della via, sarà comunque intestata ad una persona, oppure a gruppi o altro?**

La nuova via sarà intitolata ad una persona che ha lasciato un bellissimo ricordo a chi l'ha conosciuto. In particolare a tante famiglie.

**Qual è l'intervento che più ti sta a cuore e vorresti realizzarlo entro la fine del mandato?**

"Sicuramente per togliere tante famiglie dalla preoccupazione delle esondazioni l'intervento che vorrei vedere completato sono le vasche di laminazione.

Non escludo poi che poter inaugurare il nuovo teatro comunale e la nuova tribuna con annessi nuovi spogliatoi al Centro Sportivo Comunale non mi dispiacerebbe."

**Adesso che le elezioni amministrative di alcuni comuni limitrofi sono terminate, com'è la situazione complessiva rispetto alla posizione sulla Montello?**

"La situazione per quanto ci riguarda non è cambiata. Quando la Provincia, ARPA e ATS ci comunicheranno le conclusioni dei loro studi noi decideremo che parere dare. Ci preoccupa la tutela della salute e non posso credere che nel 2024 qualcuno possa autorizzare opere che peggiorino la qualità dell'aria nella nostra zona."

**Secondo te l'alta percentuale di presenza di immigrati ad Albano, rispetto ad altri comuni limitrofi, da cosa deriva?**

La percentuale di immigrati nel nostro paese è in linea con gli altri paesi della zona est di Bergamo. Li attiriamo, se così si può dire, per le buone opportunità di lavoro offerte ed anche per i servizi alle famiglie, questo indistintamente tra italiani e non. La società sta cambiando, gli italiani fanno pochi figli, gli stranieri di più.

L'Inghilterra ha vissuto la stessa situazione cinquant'anni fa e chissà perché Londra è ancora oggi il vero centro del mon-

do. Dobbiamo imparare...

**Qualche mese fa avete concesso la cittadinanza onoraria ad un ragazzo extracomunitario: decisione unanime da parte del gruppo di maggioranza?**

"Decisione unanime del Consiglio Comunale, ma preciso: a più ragazzi e ragazze e con qualche lacrima dei genitori."

**Ti ha telefonato la ministra Santanchè per congratularsi?**

"Non mi ha telefonato. Si sono congratulati gli ultimi due sindaci di Bergamo ed il Vescovo quando è venuto in visita pastorale."

**In tanti anni da primo cittadino, sicuramente oltre agli apprezzamenti ricevuti avrai avuto anche qualche critica. Di queste, che cosa ti ha di più disturbato?**

"Solo avermi attribuito qualche scelta urbanistica che invece non mi riguardava. Ma come puoi ben vedere il tempo poi pone rimedio a tutto."

**C'è una domanda che avresti voluto che ti ponessi, e invece non l'ho fatto?**

"Sì. Non mi hai domandato perché ti abbiamo chiesto se volevi essere il direttore del nostro nuovo giornale comunale. La risposta sarebbe stata: per la tua esperienza, ma soprattutto per la tua grande imparzialità. Siamo sicuri che il tuo pensiero sarà sempre e solo dalla parte dei cittadini di Albano. E avere avuto il tuo consenso su questa proposta è sicuramente un grande segnale di trasparenza anche per la nostra gente, che da sempre ti stima molto. Grazie."

**Beh, è la risposta che invece non avrei voluto ascoltare...**



Il sindaco Zanga, affiancato dal consigliere regionale Davide Casati, consegna la cittadinanza onoraria ad una ragazza ucraina.

## Dedicato a chi non s'arrende

Venezia, ottobre 2024. Gita culturale con le mie classi di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia. Camminando per calli e campi il nostro sguardo è attratto da una grande scritta nera in stile Liberty che spicca sul marmo bianco: TEATRO ITALIA. La curiosità però diviene disorientamento perché in quel palazzo neogotico d'inizio Novecento... «Eh sì prò! – dice il mio alunno veneziano – una volta c'era un teatro, poi è diventato cinema e adesso è un supermercato». Entriamo con una certa incredulità e con lo sguardo all'insù. I miei occhi però osservano anche ragazze e ragazzi che saranno le nuove forze del mondo dello spettacolo. Per loro quegli scaffali pieni di alimentari e beni vari paiono proprio una scenografia che contrasta con i decori Art Nouveau delle pareti e con l'affresco sul soffitto della sala principale, un'allegoria intitolata "La Gloria d'Italia". Poi mi accorgo che una mia alunna sta prendendo un bel rimbrotto da una signora anziana... «Cosa avrò combinato stavolta?», così all'uscita chiedo spiegazioni: «Ma niente... ho semplicemente detto "che peccato" e la signora mi ha sgridata dicendo che se non si fanno le cose non si dovrebbe criticare, che questo teatro era in disuso da trent'anni e per fortuna ora c'è un supermercato». Mi dice poi che non sapendo cosa rispondere se n'è stata zitta... Questo silenzio è preoccupante, questo subire passivamente le opinioni ma ancor prima le decisioni che arrivano da chi fa i propri interessi con il pretesto di far del bene. «Cara Signora, lei ha mai visto un supermercato trasformarsi in un teatro? Con tutti gli edifici da restaurare in Venezia... proprio un teatro han scelto? Questo doveva rimanere un teatro perché lo Stato doveva crederci e non svendere uno spazio culturale e Lei è complice di questa mentalità consumistica, perché la difende con rigore di fronte ad una giovane che si fa delle domande, che pensa al proprio futuro... così doveva risponderle, con coraggio e rispetto».

A quanto pare restauro e allestimento sono costati cinque milioni di euro ma ora far la spesa è certamente più decoroso ed esclusivo. E noi che aneliamo un nuovo teatro in quel di Albano Sant'Alessandro ci affidiamo ai nostri accoglienti negozietti in paese anche se, a volte, ci scappa di finanziare le grandi catene commerciali, quelle che miglioreranno la nostra vita sostituendosi allo Stato. "La Gloria d'Italia" tripudante su frigoriferi e scaffali ora sì... guadagna tutto un altro senso.

Enzo Mologni

## Una "Prima" in scena a livello nazionale

In estate, alla quinta edizione della rassegna "Terre del Vescovado Teatro Festival", una produzione della Compagnia Mario Perrotta ha esordito ad Albano

Durante l'estate appena trascorsa, Albanoarte Teatro ha organizzato, in collaborazione con l'Ente Turistico Terre del Vescovado, la quinta edizione del "Terre del Vescovado Teatro Festival".

Grazie al prezioso sostegno e al coinvolgimento dei Comuni di Seriate, Albano, Pedrengo, Bolgare, Scanzorosciate, Costa di Mezzate e Chiuduno, è stato possibile proporre al pubblico sette spettacoli, molto diversi fra loro per le tematiche affrontate e il linguaggio utilizzato, ma tutti accomunati dal desiderio di suscitare emozioni e di portare sul nostro territorio proposte teatrali interessanti e ricche di spunti di riflessione.

Uno degli appuntamenti più importanti ed intensi è stato quello di giovedì 4 luglio, all'Agriturismo Sant'Alessandro, quando è andato in scena *Ultimo: ballata per uomini e bestie*, per la prima volta in scena a livello nazionale. Lo spettacolo è nato dall'incontro fra Mario Perrotta - noto e stimato attore e regista, più volte vincitore del Premio Ubu - e Matteo Vignati, un giovane talento che, da solo sul palcoscenico, ha coinvolto il pubblico nel toccante viaggio del protagonista, Ultimo.

Il suo racconto porta i tratti di una fiaba lontana, intrisa di emozioni



La serata presso l'Agriturismo Sant'Alessandro

forti e di un'inevitabile introspezione; una di quelle storie che si narrano intorno al fuoco, nelle notti d'inverno.

Il personaggio di Ultimo strega e ammalia gli ascoltatori: ha il volto di un giovane, ma porta sulle spalle un vissuto pesante, doloroso e a tratti ingombrante: sradicato a forza dalla sua terra e da tutto ciò che per lui era casa, ha dovuto reinventarsi e trovare per sé un nuovo posto nel mondo. Ritrovatosi a percorrere l'Europa in tutta la sua estensione con una com-

pagnia di circensi, Ultimo ha dovuto crescere in fretta, e certi cambiamenti hanno mutato completamente la sua forma, come la corteccia di un albero che cresce e che si ispessisce anno dopo anno. Nonostante l'inevitabile crescita, dentro di sé cela ancora una ferita mai del tutto rimarginata, che talvolta sembra inghiottirlo: il ricordo di casa scava costantemente dentro di lui.

È quasi come se dentro avesse un elastico, che gli permette di andar lontano, ma che poi lo tra-

scina di nuovo, inesorabilmente, verso il suo punto di partenza.

Matteo Vignati ha saputo dar vita ad una narrazione in cui è facile immergersi, perché è viva, vibrante e avventurosa.

Con la complicità delle candele accese sullo sfondo e del sapiente impiego delle luci di scena, si ha quasi l'impressione di essere accanto ad Ultimo in ogni tappa del suo viaggio: lanciati al galoppo giù per i pendii scoscesi; immersi in un mare di folla nelle piazze delle città; riuniti per cena a condividere un pezzo di pane.

Il giardino dell'Agriturismo, che ospita un appuntamento del Festival sin dalla sua prima edizione, ha contribuito ad impreziosire ulteriormente la serata: il profumo delicato dell'erba e l'atmosfera ovattata che esclude i consueti rumori delle automobili e delle voci per strada, hanno creato un perfetto microcosmo teatrale nel quale la voce narrante di Matteo ha risuonato con forza, dando voce alle sue rocambolesche e talvolta tristi vicende.

Una serata unica nel suo genere, in cui il tempo sembrava essere sospeso e il mondo esterno acquietato, anche se solo per il tempo di uno spettacolo.

Letizia Mologni

## Ripercorriamo la stagione di Albanoarte Teatro

Per la prima volta il giardino di Villa Salvi è stato aperto al pubblico per una serata di lettura

Ogni volta che il direttore artistico mi chiede di scrivere un articolo per riassumere l'anno di Albanoarte Teatro vado in paranoia: troppo da raccontare e troppo poco spazio per farlo.

Fra appuntamenti ormai da tradizione e attesissime novità, il 2024 è stato un anno non meno impegnativo dei precedenti, fatto di incontri, spettacoli, pubblico amico e spettatori sconosciuti, tecnici, attori, attrici... insomma, ci siamo capiti, no? E allora partiamo dal nostro evento più grande e significativo, le *Terre del Vescovado Festival*, che ha ormai raggiunto la sua quinta

edizione. Si potrebbe riassumere la rassegna estiva in sette spettacoli che, da giugno a settembre, hanno animato altrettanti comuni con centinaia di spettatori e ben quattro sold out. E se la quantità ci soddisfa, la qualità lo fa ancora di più! Fra le parole di Michela Murgia, le canzoni di Mia Martini e i fumi velenosi dell'ILVA, abbiamo trascorso serate da ridere e da commuoversi, in compagnia di attori e attrici del calibro di **Leonardo Capuano**, candidato proprio quest'anno al premio UBU come migliore attore, o di **Antonella Questa**, portabandiera di ogni libertà e amica di vecchia data di Albanoarte.

Ma, e chi ci segue lo ben sa, Albanoarte Teatro non è solo la rassegna estiva. Da anni la nostra associazione cerca di arricchire la vita culturale del paese con serate di lettura in occasione di giornate e celebrazioni significative. E non potevamo quindi mancare alla Festa della Liberazione, da noi raccontata la sera prima in "... per una libertà ritrovata", una miscelanea di testi prosaici e poetici di autori come Elio Vittorini, Rena-

to Viganò e Cesare Pavese.

Così le voci di **Adriana Vismarra**, **Yesenia Vitenko** e **Marco Nespoli**, accompagnate dalle note del flauto traverso di **Euridice Pezzotta** e della chitarra di **Stefan Sandru**, hanno invitato il pubblico a riflettere su un momento storico particolare, segnato dai giorni più vili e, al contempo, più coraggiosi della storia del nostro Paese. Allo stesso modo il 23 novembre sono state le voci di Adriana, Marco ed **Enzo Mologni** a celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. "Resistere, opporsi, vivere... Parole e musica per smettere di sopravvivere", questo il titolo della serata dove le voci dei nostri lettori si sono unite alla chitarra di **Mirco Finotto**. E poi non sono mancate piccole incursioni fuori paese come l'ormai tradizionale serata all'eremo d'Argon o la nostra prima volta all'Oasi La Pèta di Costa Serina dove, a sorpresa, un intero CRE di bambini e bambine ha riempito la "platea" per ascoltarci parlare dell'acqua e della sua importanza.

E infine, perché il dulcis va sempre in fundo, come non scrivere della grande novità di quest'anno. Il 2024 segna infatti l'inizio della bella collaborazione tra Albanoarte Teatro e un luogo molto caro a chi scrive, la meravigliosa Villa Salvi. Già tre anni fa ci eravamo intrufolati nelle sale della villa e ne eravamo usciti con un video (e se ve lo siete perso, ripescatelo sul nostro canale YouTube!), ma quest'anno siamo davvero andati "oltre" e abbiamo mantenuto la promessa di *Cam-*

*minando per il centro 2023*: lo scorso giugno i cancelli della villa si sono aperti per la prima volta al pubblico che, di fronte alla facciata recentemente restaurata, ha potuto viaggiare tra le parole e le poesie di Anna Cattaneo, autrice di "Immergersi. Pensieri osservando il mare". Un'occasione per immergersi davvero in un mare di parole, per immergersi nelle note di Euridice e Stefan, per immergersi nel parco di Villa Salvi. Un'occasione per Albanoarte di ritrovare fra le sue voci i soliti noti (Enzo, Adriana, Marco), le lunghe amicizie (**Dalida Rota**), e le nuove speranze (**Emanuele Pezzotta** e **Martino Vismara**), con la supervisione sempre attenta della componente tecnica (**Davide Ghisalberti** e **Roberto Zambetti**).

E la collaborazione con la proprietà della villa è proseguita a settembre, fornendo assistenza (e la nostra amata presentatrice Adriana!) per la realizzazione del concerto della Soundblast Orchestra, evento fortemente voluto dall'Assessorato alla Cultura per raccogliere fondi in favore del progetto Wannabe e quindi dei giovani con disabilità fisiche, sensoriali o psichiche del nostro paese.

È bello pensare che un luogo fino a poco tempo prima quasi inaccessibile si sia improvvisamente riempito di gente, di colori e di musica! E che bello sapere che anche noi abbiamo giocato la nostra parte.

E allora non mi resta che scrivervi... ci vediamo l'anno prossimo!

Marco Nespoli



La serata nel giardino di Villa Salvi.

## Albo comunale delle associazioni

Chi si può iscrivere e quali sono i benefici

Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio comunale aveva deliberato l'approvazione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e agevolazioni a favore di:

- Associazioni per la realizzazione, nell'ambito del territorio comunale, di iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, pedagogico, ricreativo e sportivo, di interesse generale e senza fini di lucro;

- Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, appartenenti all'Istituto Comprensivo di Albano S.A. limitatamente ai progetti con contenuto didattico-educativo e ricreativo non già ricompresi nel Piano Diritto allo Studio.

Gli interventi possibili da

parte dell'Amministrazione comunale, definibili genericamente "forme di sostegno", si traducono in:

- **sovvenzioni:** l'Ente si fa carico interamente dell'onere derivante da una attività svolta;

- **contributi:** finanziamenti e benefici occasionali o continuativi diretti a favorire attività o iniziative per le quali il Comune si accolla solo una parte dell'onere complessivo;

- **agevolazioni:** riferite alla fruizione gratuita di beni mobili ed immobili di proprietà comunale, ovvero alla disponibilità del Comune a farsi carico direttamente di alcune delle spese indispensabili per lo svolgimento della manifestazione.

Con la stessa delibera è stato

anche approvato l'istituzione di un apposito Albo comunale delle Associazioni, articolato nelle seguenti sezioni:

- Attività socio-assistenziali e sicurezza sociale welfare;
- settore attività sportive e ricreative del tempo libero;
- settore sviluppo economico;
- settore attività culturali ed educative;
- settore turistico;
- tutela dei valori ambientali;
- associazioni d'arma;
- associazioni di protezione civile;
- varie.

Attualmente sono 23 le associazioni iscritte all'Albo comunale suddivise in nove settori, come dal prospetto riportato a lato.

Settori	Nr. assoc. iscritte all'albo
Attività socio-assistenziale e sicurezza sociale welfare	7
Attività sportive e ricreative del tempo libero	7
Sviluppo economico	0
Attività culturali ed educative	4
Turistico	0
Tutela dei valori ambientali	2
Associazioni d'arma	1
Associazione di protezione civile	2
Varie	0
<b>Totale associazioni iscritte al 30/09/2024</b>	<b>23</b>



L'interno della Ludoteca nel parco di via La Marmora

## Ludoteca: iscrizioni gratuite dal 2025

Per facilitare l'accoglienza la Giunta ha eliminato le tariffe

Nello scorso mese di settembre la Giunta municipale ha deliberato le nuove linee di indirizzo operativo per l'accesso alla Ludoteca "Un traffico di giochi", con la modifica alle tariffe dal 1° gennaio 2025. Per facilitare l'accoglienza delle famiglie riducendo ogni possibile ostacolo di ordine burocratico ed economico soprattutto per quelle situazioni di maggiore fragilità che necessitano di un accompagnamento da parte del servizio, è stato quindi deciso di eliminare la quota di iscrizione e compartecipazione durante tutto il periodo di apertura per residenti e non residenti (con priorità assoluta per i residenti in caso di completamento della capienza). È possibile iscriversi alla

Ludoteca durante tutto il periodo di apertura del servizio. Per le attività ordinarie il primo accesso può avvenire senza iscrizione; in quel momento verrà rilasciata tutta la documentazione necessaria per la frequenza (raccolta dati anagrafici del minore e di chi lo accompagna, eventuali deleghe per il ritiro). La documentazione dovrà essere consegnata nel successivo accesso, debitamente compilata e sottoscritta da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci. L'iscrizione verrà fatta presso la ludoteca ad opera degli educatori. I dati anagrafici del minore inserito in apposito elenco per la dovuta copertura assicurativa.

Al momento dell'iscrizione il genitore (o chi ne fa le veci) accetta automaticamente il Regolamento, in cui sono riportati gli obblighi e i divieti che regolano l'utilizzo della struttura.

Per le attività periodiche (laboratori o corsi o eventi formativi specifici) l'iscrizione è effettuata presso la ludoteca. In questo caso sa-

rà possibile la richiesta di una quota che verrà quantificata dall'Ente organizzatore e versata direttamente ad esso a copertura delle spese. Per le attività straordinarie (salvo differente indicazione specifica) non sarà necessaria alcuna iscrizione.

La registrazione da diritto ad utilizzare i giocattoli, le attrezzature e il materiale, alla partecipazione a laboratori e ad attività ludiche ordinarie e straordinarie previste nella programmazione. Ulteriori modalità di accesso o di frequenza (es. specificazione di fascia di età o giorni settimanali destinati, orari di apertura) saranno definite con apposito atto dirigenziale, sulla base del monitoraggio periodico del servizio. Al servizio accedono:

- tutte le famiglie residenti sul territorio comunale di Albano, con minori inseriti nel proprio nucleo familiare 0/11 anni (fino al compimento dell'undicesimo anno o fino alla conclusione dell'anno scolastico in corso, se compiuti prima di giugno), sulla base della programmazione e dell'organizzazione adottata.
- adulti e minori residenti e non residenti per eventi o corsi formativi organizzati dal comune.

## Il progetto "Wannabe,1 - voler essere"

Rivolto a soggetti con disabilità fisica, sensoriale e psichica, dopo un anno sperimentale, viene integrato

Il Progetto Wannabe ha preso avvio il 20 giugno 2023 presso la sede del Progetto Albano Giovani (Pag) in via Roma, 2, dove è ubicata la Casa delle Associazioni Comunali in forma sperimentale. È stato pensato e proposto dal Servizio per le politiche familiari e sociali del comune per rispondere al bisogno di aggregazione dei ragazzi giovani disabili, stipulando una convenzione con l'associazione di volontariato "La Formica".

Dopo un anno di funzionamento si è però reso necessario apportare alcune variazioni e integrazioni al progetto, sulla base delle esigenze emerse durante l'attività, ricostruendolo e ampliando il funzionamento a 64 settimane (da luglio 2024 a dicembre 2025), incrementando anche il tempo di apertura settimanale nonché l'età dei destinatari, portandola sino a 35 anni e, soprattutto, di aprire l'attività alla conoscenza del mondo del lavoro.

Non è tuttavia un progetto di orientamento al lavoro o alla scelta della scuola al grado superiore di istruzione, bensì un pensiero rivolto alla crescita personale delle ragazze e dei ragazzi per un aumento delle loro conoscenze e abilità complessive rispetto alle

opportunità che il territorio ed il mondo adulto offrono. Non è pertanto obiettivo di questo progetto risolvere il problema dell'accesso al mondo lavorativo.

Ciò a cui ci si aspira, è far parlare i due mondi permettendo ai ragazzi di entrare in contatto con la realtà della fabbrica, conoscere alcuni meccanismi, fare domande, al fine, appunto, di coinvolgere i ragazzi in una relazione con i lavoratori e gli imprenditori, facilitando un rapporto di scambio e curiosità con il mondo del lavoro e nello stesso tempo favorire l'impresa nella comunicazione con i nostri giovani.

Sintetizzando, la finalità del progetto si esplicita insomma

nel favorire la vita di relazione, l'integrazione sociale, la realizzazione di momenti di aggregazione e socialità favorendo la conoscenza dell'ambiente della "fabbrica" e delle competenze richieste, con l'obiettivo di realizzare un luogo di incontro per giovani diversamente abili in cui realizzare attività di aggregazione e di ricreazione per il tempo libero.

Destinatari sono i soggetti con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e residenti ad Albano dai 14 ai 35 anni.

Sono invece da considerarsi beneficiari indiretti di tale nuovo progetto le famiglie degli utenti disabili che aiuteranno nella gestione del

programma e che contemporaneamente potranno beneficiare di un sostegno professionale e relazionale da parte dello staff e potranno recuperare un proprio "tempo libero" e una "qualità di vita" che produca effetti positivi ripercuotendosi sui rapporti interfamiliari ed in generale su tutto il contesto relazionale delle persone.

Lo staff del progetto è composto dalla dottoressa Luigia Laura Spini, responsabile dell'area "Servizi alla persona", dall'assistente sociale comunale area disabilità, da un educatore professionale esterno, genitori e volontari e membri dell'Associazione "La Formica", gestore del progetto.

Sono previste una o più riunioni al mese con lo scopo di analizzare e risolvere le problematiche emerse, valutare eventuali modifiche, chiusure o nuovi inserimenti, o revocare in via definitiva il progetto stesso da parte dell'Amministrazione Comunale in caso di necessità o di esiti negativi sulle verifiche intermedie già avvenute.

L'educatore professionale interviene nell'apertura del servizio ed ha il compito specifico di agire da supporto ai genitori ed ai volontari per la parte di programmazione e organizzazione dell'attività,

per il supporto alla gestione delle emozioni, oltre al supporto nella fase di osservazione e nella costruzione di relazioni significative con i destinatari del progetto.

Le altre figure professionali (responsabile servizio sociale e assistente sociale area disabilità) avranno invece il compito di sostegno, di controllo quando ritenuto necessario e di verifica in condivisione sull'evoluzione dell'iniziativa. Il giorno prescelto per l'attività è il giovedì dalle ore 19.00 alle 21.30.

Per quanto concerne poi il rapporto con le aziende locali, con delibera di Giunta comunale è stata approvata la convenzione con la ditta Plastik, con cui già dal 2012 è attiva una stretta collaborazione per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità sociale e lavorativa, la quale si impegna ad accogliere presso la sua sede i ragazzi che frequentano il progetto Wannabe.1 ed i ragazzi del "Progetto Albano Giovani" in forma di gruppo o in forma singola per le seguenti attività:

- visite guidate all'azienda ed agli uffici;
- incontri con il personale e staff aziendale per approfondimenti su temi specifici;
- tirocini.

### Perchè "Wannabe"?

Il termine *wannabe* è entrato in italiano intorno agli anni Ottanta sia come sostantivo sia come aggettivo nel significato di "chi/che cerca di emulare qualcun altro, specialmente una celebrità" (...) Mette conto menzionare la locuzione *giovani wannabe*, in cui il termine *wannabe* assume un nuovo significato, con una connotazione tutto sommato positiva: i *wannabe* oggi sarebbero coloro che vogliono trovare un posto nel mondo cercando di realizzare i loro desideri (o i loro sogni) senza maldestri tentativi di emulazione. Il merito di tale rilancio si deve al gruppo musicale italiano dei *Pinguini Tattici Nucleari*, che nel 2022 ha pubblicato, all'interno dell'album *Fake News*, un singolo intitolato proprio *Giovani wannabe*.

(tratto da: Accademia della Crusca)

### Punto prelievi

È attivo da qualche mese ad Albano il punto prelievi in Piazza dei Caduti 2, gestito dalla Bianalisi, gruppo che offre servizi ambulatoriali di elevata qualità, anche in partnership con il Servizio Sanitario Nazionale, con l'obiettivo di migliorare il servizio alla collettività e ridurre i tempi di attesa.

Ad Albano i giorni di prelievo sono il martedì ed il giovedì, dalle ore 7.30 alle ore 9.30, mentre i referti potranno essere ritirati negli stessi giorni dalle ore 9 alle ore 9.30.

L'amministrazione comunale ha proposto anche una eventuale apertura nel giorno di sabato, in modo da favorire quanti vanno al lavoro, ed è ora in attesa di un riscontro da parte della Bianalisi.

Alla cooperativa Serena è stato invece assegnato il servizio di prelievo domiciliare. È un servizio, in forma gratuita, rivolto ai cittadini residenti sul territorio comunale:

- ultra sessantacinquenni;
  - invalidi totali al 100%;
  - sogetti rientranti in casi dichiarati di "protezione sociale"
  - sogetti in condizioni di straordinario bisogno valutato dal servizio sociale
- Il servizio viene effettuato il venerdì mattina dalle 6.30 alle 9.30.

## Monitoriamo l'aria

In futuro sarà disponibile un'App per controllarne la qualità

Nel mese di maggio 2022 la Provincia di Bergamo aveva inviato ai comuni confinanti con la Montello Spa gli esiti di un rapporto condotto da ARPA Lombardia nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2021 in cui veniva evidenziato che il molesto odore avvertito nel-lo specifico sul territorio di Bagnatica era da imputare all'impianto di trattamento e di riciclaggio dei rifiuti della società Montello, la quale, peraltro, ha depositato presso la Regione Lombardia regolare istanza di valutazione di impatto ambientale finalizzata al rilascio di un'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica.

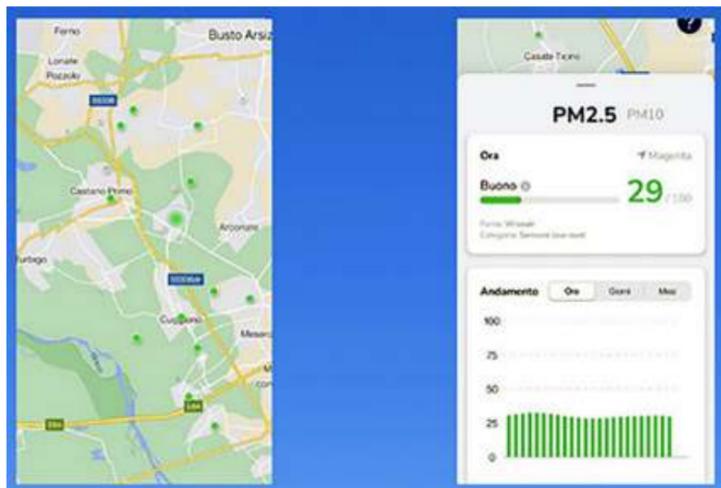
Volendo acquisire dati certi sulla qualità dell'aria sia prima che dopo la realizza-

zione dell'impianto, nel mese di maggio di quest'anno la Giunta comunale ha deliberato di sottoscrivere un contratto triennale con la società Wiseair Srl di Milano con l'obiettivo di poter disporre dei dati e del supporto necessari ad individuare nuove azioni volte alla salvaguardia della salute dei cittadini e alla promozione del territorio.

Il servizio di monitoraggio di qualità dell'aria "Ido" della startup Wiseair ha una duplice funzione: per i cittadini, che potranno visualizzare i dati scaricando una app gratuita "Ido - Wiseair"; per il Comune, che ha accesso ad un portale tecnico per il controllo della situazione di qualità dell'aria. Inoltre, con cadenza semestrale il Comune riceve un report dettagliato con le analisi di concentra-

zioni, fonti emmissive e iniziative pratiche, quest'ultime incentrate sulla riduzione delle emissioni. Ma come interpretare i dati sull'App che il cittadino ha scaricato? Nella parte superiore della videata (vedi l'immagine sottostante), per ogni inquinante è visualizzato il dato di qualità dell'aria relativo alla posizione. Nella parte inferiore è riportato il grafico delle ultime 24 ore, oppure del mese o dell'anno, con i rispettivi dati dell'aria. È disponibile anche una mappa con tutti i sensori Wiseair e ARPA disponibili. Cliccando sui pallini si ottengono informazioni dettagliate. Se la qualità dell'aria è indicata come "scarsa", significa che le concentrazioni di PM2.5 scoraggiano le attività all'aperto per chiunque; se è "moderata" non è consigliata l'attività all'aperto per le fasce sensibili. Infine se il riscontro è "buono", tutte le attività all'aperto possono essere svolte senza problemi.

La verifica specifica della qualità dell'aria ad Albano tramite l'App, strumento comunque ora già utilizzabile per i soli dati provinciali, sarà fruibile non prima di metà 2025.

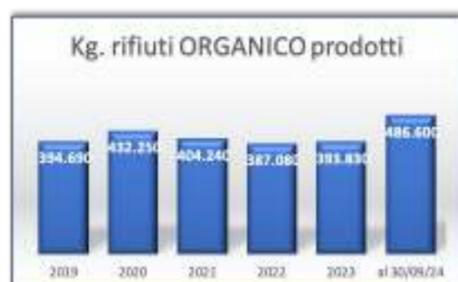
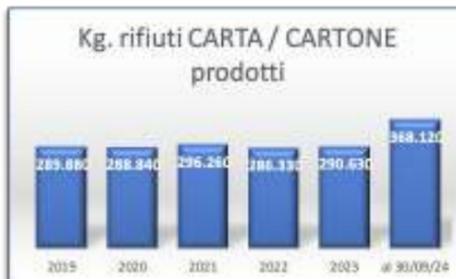
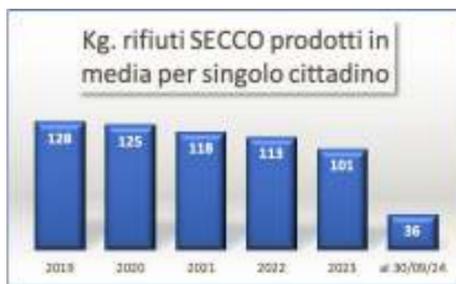


## La produzione dei rifiuti in paese

Sensibile diminuzione del rifiuto destinato allo smaltimento

Mentre si è sensibilmente ridotta la produzione pro-capite del rifiuto secco (a fine anno dovrebbe raggiungere circa 50 kg per singolo cittadino, addirittura la metà rispetto al 2023), è invece incrementata quella delle altre tipologie nel corso degli ultimi sei anni, anche con incrementi non indifferenti pur tenendo conto, in proporzione, dell'aumento

della popolazione nel periodo di confronto. L'introduzione nel 2024 delle nuove modalità di raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile né pericoloso, ha sicuramente contribuito ad una maggiore attenzione nella selezione della raccolta differenziata e i singoli grafici sotto riportati ne sono una esplicita dimostrazione.



## Rifiuti abbandonati

Soprattutto nei pressi del centro di raccolta vengono scaricati sacchi e anche rifiuti da manutenzione dei giardini

Con la legge entrata in vigore poco più di un anno fa, l'abbandono dei rifiuti è diventato un reato e la sanzione è passata da amministrativa (da 300 a 3.000 euro), all'ammenda (da 1000 a 10.000 euro) con pena raddoppiata se si tratta di rifiuti pericolosi.

Riassumendo, il quadro sanzionatorio per abbandono di rifiuti è il seguente:

**Abbandono di rifiuti nell'ambiente** (suolo e acque): sanzione PENALE:

- 1) l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio;
- 2) ammende o pena dell'arresto per titolari di imprese o responsabili di enti.

**Ipotesi minori:** sanzione AMMINISTRATIVA:

- 1) abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi: sanzione amministrativa pecuniaria da sessanta a trecento euro.
- 2) abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare: sanzione amministrativa pecuniaria da trenta a centocinquanta euro.

Nonostante l'introduzione di queste nuove sanzioni, purtroppo anche nel nostro comune persiste la tendenza ad abbandonare i rifiuti soprattutto nella zona esterna del centro di raccolta comunale o in zone decentrate poco trafficate. Dai rilievi e dalle multe che vengono comminate con discreta frequenza (un paio a settimana), in prevalenza risultano essere cittadini di altri comuni. Non sono soltanto piccoli sacchetti abbandonati, bensì anche rifiuti derivanti da attività imprenditoriali. L'inciviltà di pochi ha ovviamente un costo oneroso per la rimozione che si ripercuote sull'intera collettività e denota la profonda mancanza di rispetto nei confronti della comunità.



In data 30 ottobre 2024 abbiamo verificato la situazione nell'area esterna alla piazzola ecologica. Nella prima foto in alto, scarti vegetali (rami e erbacce) abbandonati in ingenti quantità da un'azienda non di Albano, individuata e multata. Nella seconda foto la situazione sotto il cavalcavia al confine tra Albano e Montello sino al mese di settembre e nella foto successiva lo stato dopo la rimozione disposta dagli uffici pubblici ad ottobre. Nella foto a fianco, scattata il 20 novembre 2024, purtroppo è ripreso l'abbandono dei rifiuti sotto il cavalcavia.

## Due nuove colonne di ricarica auto

In totale saranno sei quelle attive sul nostro territorio

Nello scorso mese di settembre sono state attivate due nuove colonne di ricarica per le auto elettriche, a integrazione della delibera di Giunta dell'ottobre 2022 che aveva approvato il protocollo d'intesa per la fornitura, l'installazione e la gestione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Qualche problema tecnico aveva imposto il ritardo delle colonne previste in via Lamarmora e in Piazza dell'Alpino, che sono quindi disponibili da qualche mese e che si aggiungono alle due già attivate in passato e installate in via Ferraris. Per completare rimangono le restanti due previste in piazza del donatore.

Le infrastrutture sono accessibili 24 ore su 24, per tutti i giorni della settimana. Per ricaricare il veicolo è necessario solo uno smartphone o una tessera identificativa cliente RFID.

Il sistema di gestione, di pre-notazione e di fatturazione avviene tramite una APP gratuita (disponibile per iOS e Android) che consente, tra l'altro, la ricerca delle stazioni di ricarica su una mappa interattiva, compreso l'avviso di termine della ricarica stessa e la visualizzazione del costo, nonché l'attivazione e la gestione della ricarica e il pagamento.

## Tanti progetti già avviati

In un incontro con il vice sindaco Fabrizio Mogni abbiamo passato in rassegna gli impegni programmati dall'Amministrazione, concentrandoci sulle opere di interesse per la cittadinanza i cui interventi sono previsti a breve oppure a medio termine. In effetti c'è parecchia carne al fuoco, che coinvolge svariati settori: dalle vasche di laminazione, alla ristrutturazione del centro sportivo, dal progetto di piantumazione di duemila alberi, alla possibilità di acquisizione della Torre civica, effettivamente forse l'unica struttura di rilievo storico del nostro comune, per terminare con la realizzazione del nuovo teatro sull'area dell'ex bottonificio Salvi.

Alcune sono opere fattibili nel volgere di pochi mesi, altre, invece, richiedono più pazienza (e fiducia) perché non è sufficiente la sola volontà degli amministratori pubblici locali, bensì bisogna fare affidamento anche alla solerzia di apparati pubblici che stanno più in alto e che non sempre, purtroppo, brillano per tempestività.

## Il nuovo teatro sull'area dell'ex bottonificio

Da tempo sono avviati i contatti con gli eredi Salvi per la donazione del terreno

La proprietà del terreno su cui sorgeva l'ex bottonificio (posto di fianco all'ala sinistra della villa) ed individuata come potenziale area per la realizzazione del teatro pubblico, è stata ereditata dai figli di Luigi Salvi.

Con loro sono da tempo in corso incontri per definire la cessione tramite una donazione del terreno di circa 3.000 mq. Quando si concretizzerà l'accordo e le due parti si troveranno di fronte al notaio per sottoscrivere l'atto, e magari nel contempo si potesse anche acquisire la Torre Civica, sarà possibile procedere alla costituzione di una fondazione, che rappresenta lo strumento ottimale per la futura gestione delle strutture, perché vi potrebbero aderire anche altri Comuni, come, ad esempio, Scanzo e Pedrengo che sono già stati interpellati ed hanno manifestato il proprio interesse, oltre alla partecipazione di aziende private.

Unendo tutte queste diverse realtà, sarà poi possibile coinvolgere la



L'area dell'ex bottonificio Salvi prevista per la realizzazione del teatro.

Regione Lombardia per proporre un accordo di programma complessivo in cui inserire i progetti sia per il recupero della Torre Civica che per la realizzazione del nuovo teatro.

Per la costituzione della fondazione il Comune era già in una soddisfacente fase avanzata di contatto con le altre parti aderenti, tant'è che era prevista la definizione nella scorsa primavera. Purtroppo i tem-

pi si sono allungati in attesa della disponibilità della proprietà Salvi, tempi che si dovrebbero comunque risolvere entro fine anno.

Il progetto del teatro comunale è stato rivisto già tre o quattro volte e per avere anche un supporto pratico, oltre all'impostazione tecnica, sul futuro impiego dell'impianto è stato coinvolto anche Enzo Mogni, direttore artistico di Albanoarte, che ha dato un importante contributo sugli aspetti funzionali della struttura che avrà una capienza di circa 300 posti, ma pure con la possibilità di contenere anche meno spettatori per specifici utilizzi (incontri, assemblee, ...), riducendo la disponibilità della platea ma facendo in modo che la sala mantenga comunque un contesto omogeneo e proporzionale tra spazi e capienza.

La gestione sarà poi demandata alla costituenda fondazione, per cui l'amministrazione comunale non dovrà sostenere costi per mantenere l'impianto.

## La Torre Civica, unico monumento storico

Il suo completo recupero è una proposta affascinante e neppure troppo impossibile da realizzare

La Torre Civica, di origine medievale, è forse l'unico monumento storico ancora presente ad Albano, ma le sue condizioni di "salute" non appaiono essere particolarmente seducenti. An-ni fa un cittadino locale l'acquistò all'asta per poi cederla ad un pakistano, che vi abita in una situazione tuttavia di preoccupante agibilità.

L'Amministrazione comunale sarebbe quindi intenzionata a proporre alla Cospe di ritirarla con la prospettiva che magari provvedesse anche alla ristrutturazione. Contemporaneamente il Comune potrebbe acquisire l'ex sede PSI, che fa parte del complesso e attualmente gestita da un'associazione non-profit, ma utilizzata dalla UIL. I contatti sono già avviati e il Comune garantirebbe al sindacato uno spazio operativo in cambio della cessione gratuita. Rimarrebbero poi da definire le due restanti abitazioni che versano in una condizione indegna, magari proponendo una permuta con appartamenti comunali. L'intero complesso potrebbe quindi costituire un polo di riferimento per associazioni culturali.



## "CER Albano" per le fonti rinnovabili

È in fase di costituzione la cooperativa con aziende e privati

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), si traducono in associazioni tra cittadini, attività commerciali, imprese (la cui partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale), enti territoriali ed autorità locali che decidono di unirsi per produrre e condividere energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Lo scopo principale delle CER è di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, prioritari rispetto ai profitti finanziari.

I benefici economici derivano essenzialmente da due componenti: dai meccanismi di incentivazione previsti dalla legge per promuovere le comunità energetiche rinnovabili e dall'eventuale vendita di energia in surplus.

Il comune di Albano, dopo aver aderito al bando regionale tramite manifestazione di

interesse, ha promosso la partecipazione ed è ora in fase di costituzione l'ente giuridico come "CER Albano" nella quale faranno parte, oltre al comune, un nucleo di privati e alcune aziende locali. Tuttavia la regione finanzia la messa in opera di pannelli fotovoltaici solo sugli edifici pubblici. La partecipazione del Comune deve però essere prima approvata dalla Corte dei Conti, e ci vorranno circa due mesi, dopodiché sarà possibile costituire la cooperativa.

Il presupposto è di generare pannelli fotovoltaici, creare energia e distribuirla, utilizzando solo tetti e non occupando il suolo. Se la ditta produce più di quello che consuma, la potrà ovviamente distribuire ai privati. Il GSE (Gestore dei servizi energetici), soggetto gestore della misura, ha messo in esercizio i portali attraverso i quali è possibile presentare le richieste. Per ogni KW prodotto il GSE riconosce un benefit che resta alla cooperativa, la quale lo può utilizzare anche per interventi di carattere sociale.

## La messa in sicurezza contro gli allagamenti

Gli interventi di competenza diretta del comune per prevenire le inondazioni in via Marconi consistono nella realizzazione di due vasche di laminazione

Sono tre le vasche di laminazione programmate già dall'inizio del 2022 per la messa in sicu-

rezza del nostro territorio a rischio idrogeologico. I vari iter burocratici richiesti sia per i contributi statali che per l'assegnazione degli appalti sono ormai in fase molto avanzate.

Infatti i lavori della più piccola, di circa duemila mq., denominata "5A" lungo la valle Bolla, che scende da via Pertini, sul terreno dell'azienda agricola Magri Eligio, entro la fine dell'anno dovrebbero partire i lavori la cui durata è stimata in circa 6-7 mesi. Il progetto, di circa 370.000 euro, è già stato approvato ed è finanziato dal Ministero. Sempre dal Ministero è sovvenzionato pure il

progetto della seconda vasca, di circa quindicimila mq., che intercetta il torrente Zerra alle spalle di via Ferraris, presso il confine con Torre de' Roveri, ed è da realizzarsi anch'essa a cura direttamente dell'Amministrazione. Nella fattispecie l'inizio dei lavori è previsto nei primi mesi dell'anno 2025 e per la conclusione dei lavori sono sempre previsti dai 6 ai 7 mesi. Si può quindi affermare che le prime due vasche saranno funzionanti entro tempi ragionevoli. La terza vasca, disposta in Valle di Albano (localizzata sopra il piccolo parcheggio che porta al "fontani"), ricopre un'area di quindicimila mq. ed è finanziata dalla Regione Lombardia, mentre la realizzazione è invece affidata al Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca. Delle tre vasche è quella più costosa: sono stati stanziati circa 2 milioni, perché oltre alla vasca è previsto anche un intervento per sistemare l'alveo del torrente, probabilmente per allargarlo al fine di migliorare il flusso dell'acqua.



Il torrente Zerra nelle giornate di pioggia intensa lungo via Marconi

## Duemila nuovi alberi

Sabato 9 novembre 2024 è ufficialmente partita l'iniziativa che avrà l'obiettivo di creare un boschetto con la piantumazione di 2000 alberi aventi un diametro di 10-15 centimetri, uno per famiglia. L'area scelta è ubicata nei pressi della sede degli alpini e occuperà circa 6000 mq. sul fianco e altri 3-4000 mq. sul fronte della sede, estendendosi sino alla roggia. La manutenzione del "bosco" sarà curata dagli alpini stessi. La completa realizzazione è prevista nel 2025 in occasione dei festeggiamenti del 65° anno di fondazione del gruppo.



## Pallavolo in continua evoluzione, tra regole e divertimento

La società presta molta attenzione alla crescita non solo sportiva delle atlete

Tutto è nato alcuni anni fa quando, nel 2011, grazie alla partecipazione attiva di alcuni genitori, si era deciso di costituire una società in grado di offrire la possibilità di praticare la pallavolo a ragazze e ragazzi di Albano e paesi limitrofi. Le squadre iscritte erano solamente due e il tutto poteva essere gestito a livello amatoriale. Nel 2022, dopo un cambio ai vertici dell'associazione con le dimissioni dell'ex presidente e l'ingresso nel direttivo di nuovi membri, il gruppo "capitanato" da un agguerrito Valerio Serpi, nuovo presidente, ha spinto sull'acceleratore delle proprie attività contando sempre sul valido aiuto dell'Amministrazione Comunale e nella fattispecie dell'assessore allo Sport Paola Morotti, che ha creduto nella società e nei suoi obiettivi. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Volley Albano riconosce infatti la pallavolo come un'occasione di crescita e di sviluppo umano e sportivo di ragazzi e ragazze e si basa sull'impegno volontario

di persone animate dall'interesse comune verso lo sport ed i suoi valori educativi. Gli obiettivi che la società si prefigge di raggiungere si sintetizzano nell'insegnare uno sport, nel divertirsi e stare bene, nonché nel crescere umanamente in armonia con le famiglie e le istituzioni.

Nella stagione 2022/23 il Volley Albano ha partecipato al torneo organizzato dal CSI a Cesenatico con la categoria Mini allieve e nel 2024 nello stesso torneo con le categorie Esordienti e Mini allieve, ottenendo buoni risultati. È sta-



ta una bella occasione di condivisione per le ragazze e anche di crescita e confronto con altre realtà. A fine stagione, poi, in collaborazione con il dottor Alberto Morotti e la coordinatrice dott.ssa Rossana, è stata fatta conoscere la pallavolo ai bambini mezzani e grandi della scuola dell'infanzia di Albano, un progetto volley riproposto anche nel 2024 grazie alla collaborazione della nuova coordinatrice Francesca Gastoldi.

Con l'umiltà di chi si mette in gioco e non sempre vince la partita, a volte per fattori

esterni, a volte per inesperienza, la stagione 2023/24 è iniziata con qualche momento di difficoltà, ma comunque sempre animati dalla sana passione che contraddistingue l'intero staff. Con l'impegno costante del gruppo e di tutti i collaboratori si ben dire che la nuova stagione è iniziata alla grande!

A differenza della stagione 2022/23, in cui si è in po' sofferto per i numeri riscati, in quella successiva la società è riuscita finalmente a creare un bel vivaio tra categoria Minivolley (19 iscritti) e categoria Esordienti (22 iscritti), e quindi si sono potute iscrivere ben due squadre Esordienti al campionato CSI in partenza a gennaio 2024. Ben nutrito anche il gruppo delle più grandi con le categorie Mini-Allieve e Allieve, senza dimenticare gli irriducibili Amatori!

Per la corrente stagione 24/25 saranno create occasioni di allenamenti condivisi con altre società per far crescere gli allenatori e le ragazze. A loro disposizione verranno messi



Le ragazze del "Mini Volley". Sotto: la squadra 3<sup>a</sup> Divisione Fipav

attrezzatura e pesi e, per rivedere partite e allenamenti, anche una sala dell'oratorio con videoproiettore concesso dai sacerdoti della parrocchia. L'inizio di stagione è esordito con due novità: l'affiliazione alla Volley Bergamo 1991 e la prima squadra di Terza Divisione femminile che sta disputando il campionato Fipav, le cui partite casalinghe si disputano il lunedì sera presso il palazzetto del Centro sportivo. Inoltre è stata offerta anche una serata a tema educa-

zione alimentare in collaborazione con lo Studio Sinergia, perché nutrizione e sport vanno di pari passo.

La strada sarà tortuosa e in salita e i dirigenti sono consapevoli di non avere ancora sviluppato tutto quello che hanno in mente, ma ci credono fortemente in questo cammino intrapreso due anni fa, convinti che "lo sport è disciplina, lo sport è fatto di regole, ma la pallavolo è soprattutto fare squadra, divertirsi perché solo così insieme si vince".

## La ginnastica artistica di Albano compie quarant'anni

L'obiettivo della società per la nuova stagione, che inizierà a gennaio, è di raggiungere le fasi finali regionale e nazionale

La ginnastica artistica di Albano compirà 40 anni nel 2025. Ormai ci siamo...

In questo lungo percorso, la società è stata per moltissimi tempo affiliata alla FGI (Federazione ginnastica d'Italia), da una dozzina d'anni anche allo CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) e al CSI (Centro sportivo italiano). A capo dell'ASD Artistica Albano Gym Evolution nell'autorevole ruolo di presidente c'è Deborah Breda, psicologa iscritta all'albo, nominata anche responsabile Safe Guarding. Sarà la persona che vigilerà per contrastare qualunque tipo di discriminazione, di violenza di genere e garantirà la tutela dei minori, in ottemperanza al decreto legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021 riguardante la riforma dello sport. Vicepresidente è Lionello Sergio Breda, presidente per 39 anni, ora da quel ruolo è "pensionato", ma è comunque sempre presente e disponibile nell'aiutare l'associazione nei momenti di necessità, nell'assistere alle gare e/o esibizioni degli atleti, nonché alle loro premiazioni.

Segretaria è invece Rita Maffi, sportiva, esperta subacquea nonché istruttrice di nuoto e di sub, tifosissima dell'Atalanta e grande amica della società di ginnastica.

La parte tecnica è curata dal coach Loredana Guarena, istruttore qualificato FGI, CSEN e CSI, in passato giudice, presidente di giuria con esperienze anche all'estero, nonché Consulente Tecnico di varie associazioni di ginnastica artistica bergamasche, e istruttore di ginnastica posturale, qualifica necessaria per risolvere situazioni problematiche, derivanti da atteggiamenti posturali errati.

Non tutti si avvicinano alla ginnastica artistica per fare attività agonistica o perché desiderano diventare campioni; alcuni ragazzi devono frequentare le lezioni di artistica per correggere determinati problemi di postura. Primo Istruttore e tecnico qualificato FGI, CSEN e CSI, adibito all'insegnamento della parte acrobatica e all'assistenza tecnica per tutte le categorie, è Daniel Breda, responsabile anche della sicurezza e



soccorritore laico (operatore di primo soccorso), abilitato all'uso del defibrillatore.

Linda Zenoni, laureata in scienze della formazione, con un passato di ginnasta nella società albanese, finalista nazionale nel 2018 con la squadra delle junior Camilla Ambrooso, Federica Biava e Veronica Soresini, istruttrice qualificata CSI, ha in carico i piccolissimi della scuola materna, insieme a Daniel Breda.

validi aiutanti e collaboratori ad ogni evento dell'Artistica Albano.

Per il settore femminile la società quest'anno gareggerà con quattro squadre nel campionato di Ginnastica Insieme, sperimentando un percorso tutto nuovo. Queste le categorie:

- 2 squadre Junior Medium
- 1 squadra Ragazze Medium
- 1 squadra Allieve Medium.

Per il campionato classico sugli attrezzi gareggeranno invece sei squadre:

- 2 Lupette Small
- 1 squadra tigrotte small
- 2 squadre Allieve small
- 1 squadra Allieve medium.

Nel parco atleti ci sono inoltre 20 individualisti:

- 4 junior large
- 2 junior medium
- 2 ragazze large
- 5 ragazze medium

- 4 allieve medium  
- 2 tigrotte large.  
Per la maschile, gareggerà il portabandiera, il pluricampione italiano Kristijan Lin. Gli allenamenti che gli atleti sostengono sono più o meno intensi, in base al livello tecnico di appartenenza e si svolgono nella palestra delle scuole medie nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato, mentre il lunedì presso la palestra delle scuole elementari. L'allenamento nella ginnastica artistica, serve per studiare, assimilare e acquisire i numerosi elementi ginnici, e acrobatici, per ottenere i quali è necessario sviluppare diverse caratteristiche, come coordinazione, mobilità articolare, forza, velocità, ritmo, agilità e dinamismo.

I vari campionati inizieranno a gennaio e la speranza è di ottenere, come gli anni scorsi, il pass per partecipare alle finali regionali e nazionali. Per qualunque genere di richiesta che necessiti l'ingresso in palestra è indispensabile concordare giorno e ora con la segreteria al n. 393.1923.123.

### La prevenzione è in ... cammino

Prima edizione di "Albano Rosa"



Organizzata dall'Amministrazione comunale, sabato 2 novembre 2024 si è svolta ad Albano una camminata solidale (da piazza Caduti alla Madonna in Valle d'Albano), in collaborazione con "Il Soffione Rosa", associazione impegnata nella salute delle donne e nello specifico per la lotta contro il tumore al seno. La prima edizione ha fatto registrare una soddisfacente partecipazione.

### Prossimamente

L'annuale sfilata per le vie del paese per il giorno di carnevale sarà il 2 marzo 2025. La conclusione è poi programmata in piazza del mercato. Tema della giornata sarà "SuperMario".



### COMUNE INFORMA

DIRETTORE RESPONSABILE  
GILBERTO FORESTI

EDITORE  
COMUNE DI ALBANO S. A.  
Piazza Caduti, 2  
24061 Albano S. Alessandro

STAMPA  
ALGIGRAF S.r.l.  
Via del Lavoro 2 - 24060 Brusaporto

Iscritto al Registro di Stampa  
presso il Tribunale di Bergamo  
al numero 10/2024 del 31/10/2024

ANNO I - Dicembre 2024 n. 1  
notiziario.comunale@comune.albano.bg.it